

CALENDARIO LITURGICO

3 Agosto 2025 – 10 Agosto 2025

Parrocchie	S. Maria Assunta in Ranzanico	San Rocco in Bianzano	
18ª DEL TEMPO ORDINARIO	3 DOMENICA VERDE LO 2ª set	10.30 S. Messa (Cantamessa Maria Margherita – legato)	9.00 S. Messa presso Chiesina dell’Assunta (Stefano) XIX rievocazine medioevale (vedi locandina)
S. Giovanni Maria Vianney (m)	4 LUNEDÌ BIANCO LO 2ª set	17.00 Rosario 17.30 – Santa Messa (Ghilardi Luigi e Nezosi Annunciata – legato)	
Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (mf)	5 MARTEDÌ VERDE LO 2ª set	17.00 Rosario e liturgia della Parola In serata tendata animatori Cre	09.00 S. Messa (Primo, Iolanda, Sesto e Anna) In serata tendata animatori Cre
Trasfigurazione del Signore (f)	6 MERCOLEDÌ BIANCO LO Prop	17.00 Rosario 17.30 – Santa Messa a San Bernardino (Famiglia Meni Giovanni – legato)	
Ss. Sisto II e compagni (mf); S. Gaetano (mf)	7 GIOVEDÌ VERDE LO 2ª set	17.00 Rosario e liturgia della Parola	20.00 – Santa Messa presso Chiesina dell’Assunta (Liliana)
S. Domenico (m)	8 VENERDÌ BIANCO LO 2ª set	17.00 Rosario 17.30 – Santa Messa (Suardi Maria) 20.45 concerto presso la chiesa di San Bernardino	
S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), patrona d'Europa (f)	9 SABATO VERDE LO Prop	17.00 S. Messa (Cantamessa Ivonne)	18.30 S. Messa (Isola)
19ª DEL TEMPO ORDINARIO	10 DOMENICA VERDE LO 3ª set	10.30 S. Messa (Plebani Maria e Zambetti Domenico)	9.00 S. Messa (Arturo, Liviana e Raffaella)

**A
V
V
I
S
I**

RANZANICO e BIANZANO:

Sabato 9 E Domenica 10 agosto ferragosto in oratorio a Bianzano dalle ore 19.00
Giovedì 14 agosto ferragosto in oratorio a Ranzanico

RANZANICO:

martedì 12 agosto camminata in Malga Lunga h.11.00 S. Messa

LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI VERRA' CELEBRATA UN GIORNO DELL'ULTIMA SETTIMANA DEL MESE. VERRANNO RICORDATE LE PERSONE IL CUI NOME E' STATO SEGNALATO ATTRAVERSO IL BIGLIETTO INSERITO NELLA CASSETTINA IN SACRESTIA ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ' 21 AGOSTO GRAZIE DON LUCA

Domenica 03 Agosto 2025 XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

Dal libro del Qoèlet Qo 1,2; 2,21-23	Dal Sal 89 (90) R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.	Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési Col 3,1-5.9-11	Dal Vangelo secondo Luca Lc 12,13-21
---	--	---	--

Niente riconoscenza! Monologo dell'io! La sicurezza cercata nei beni materiali per dimenticare la propria fragilità!

Il personaggio della parabola è già un uomo che “sta bene economicamente” e la sua terra ha prodotto un raccolto abbondante. È stato un anno buono. Non c'è indicazione che abbia lavorato più duramente ma sicuramente ha avuto una notevole eccedenza tanto da dover allargare i propri granai.

Sembra che in lui non ci sia la minima attitudine alla riconoscenza e al ringraziamento. Chi dovrei ringraziare? Questa roba è mia! Ricordate il significato principale della parola Eucarestia? RINGRAZIAMENTO!

Questa è l'atmosfera spirituale, vitale, nella quale il Signore ci vuole avvolgere e coinvolgere ogni volta che celebriamo la Santa Messa! Non solo: ogni volta che preghiamo.

«i miei raccolti...i miei granai...il mio grano...i miei beni...» io, io, io!

Quest'uomo pensa solo a sé stesso! Tutto gli appartiene di diritto, nulla deve agli altri!

«Anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni» ricorda Gesù.

Nel raccontare questa parabola Gesù non sottolinea solo l'egoismo di quest'uomo, ma anche la sua preoccupazione per la sicurezza che guida tutte le sue azioni. I beni materiali possono dare un'impressione di sicurezza ma è un'illusione. Lo sappiamo bene eppure ci caschiamo spesso!

“Non c'è domani per chi vive di cose, perché le cose hanno un fondo, e il dramma delle cose è che il fondo è vuoto”. (Ermes Ronchi)

Vorrei essere chiaro: Gesù non disprezza i beni della terra, non contesta le brevi gioie della strada, quasi volesse disamorarci di questa vita. Sa bene che la vita dell'uomo è un'incessante ricerca di felicità ma contesta i miti che promettono, non mantengono e atrofizzano la vita stessa.

“Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Non è una minaccia ma un avvertimento per il nostro bene: “Davanti a Lui siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato. E nell'ultimo giorno troveremo sulla colonna dell'avere solo ciò che abbiamo perduto per gli altri.

«Tutto è dono gratuito di Dio, tutto è grazia»

Di fronte all'amore, di fronte alla misericordia, alla grazia divina riversata nei nostri cuori, la conseguenza che s'impone è una sola: la gratuità. Nessuno di noi può comperare la salvezza.
(Angelus 9 dicembre 2014)